

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE

PIAZZA CASTELLO – FORO BUONAPARTE



E8AACQQ4

Piazza Castello acquista leggibilità e definisce il proprio perimetro - in continuità con i percorsi del parco, l'area attorno all'Arena e la Piazza del Cannone - con la caratteristica di piazza sterrata: il grande *parterre* della tradizione francese.

Gli alberi esistenti e quelli di nuova piantumazione emergono dalla pavimentazione in calcestre, che si estende omogenea a partire dal segno rafforzato del doppio filare di aceri perimetrali fino a lambire il declivio del fossato inerbito e raggiungere la torre del Filarete.

I dislivelli e i movimenti del terreno, leggermente rimodellati, creano un nuovo paesaggio urbano che rimanda idealmente all'indeterminatezza dell'ambiente originario attorno al castello: uno spazio più rarefatto e al contempo arricchito di nuove potenzialità.

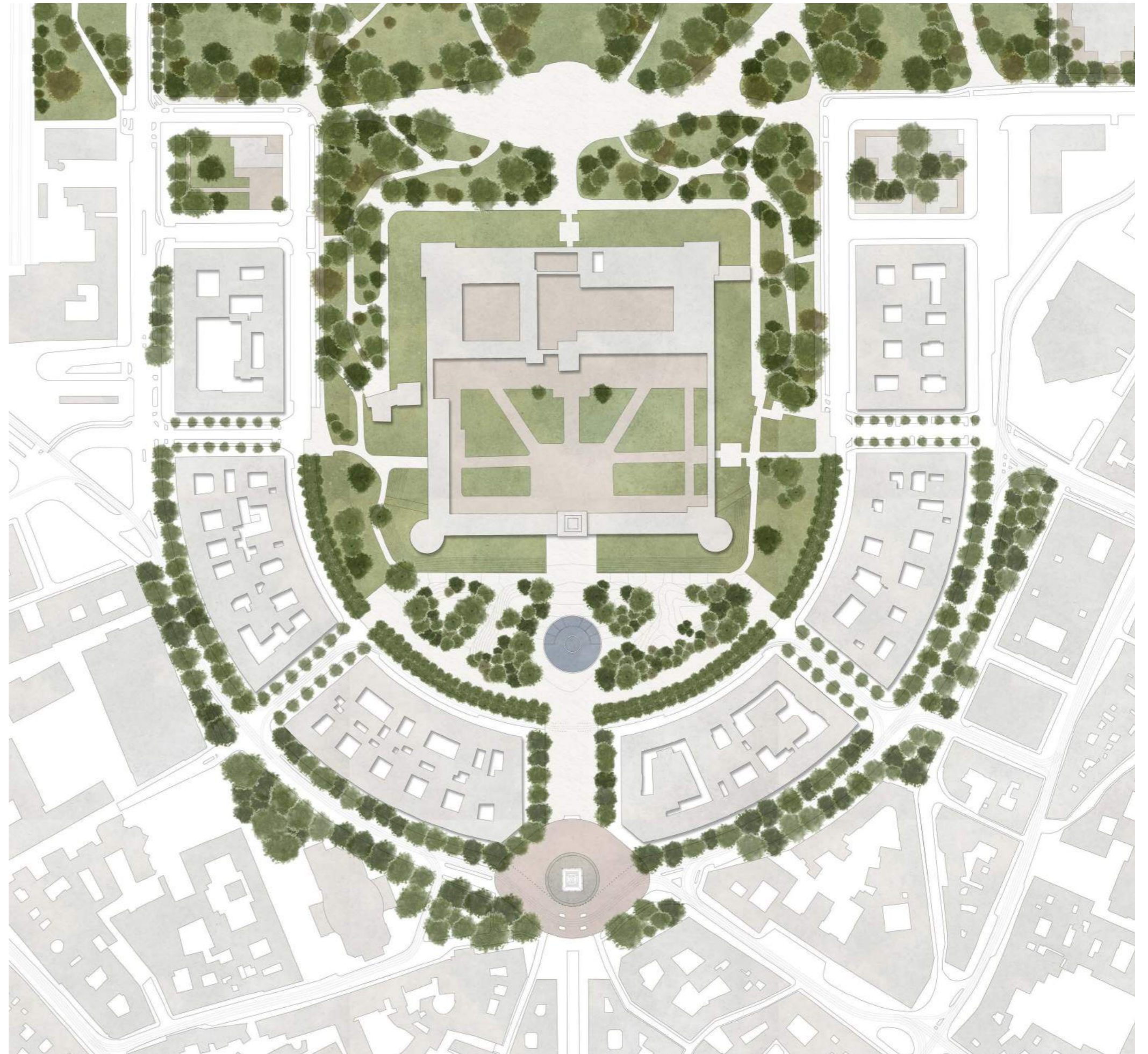
La continuità dello spazio si esprime nel breve tratto rettilineo di via Beltrami, che filtra la transizione dalla città al paesaggio ibridandone i caratteri: la superficie in calcestre si estende prolungandosi nello spazio definito dalle quinte monumentali degli edifici dando luogo a un ampio viale d'ingresso al parco. Il carattere di *boulevard*, già presente nella sistemazione ottocentesca è accentuato dalla successione dei lampioni e dalla presenza di panchine, chioschi e *dèhors*.

Alla fontana circolare fa da contrappunto geometrico il nuovo basamento in granito della statua di Garibaldi, risolto mediante un cerchio a contrasto definito sulla pavimentazione di Largo Cairoli, omogenea e continua. Il ridisegno delle pavimentazioni sottolinea l'andamento allungato di forma ellissoidale dello spazio ed evidenzia la prevalenza del traffico pedonale su quello veicolare.

Pur nell'attento studio del dettaglio e dei particolari architettonici e costruttivi, l'approccio metodologico è orientato alla semplificazione, all'economia di materiali, alla sottrazione di segni piuttosto che all'inserimento di nuovi elementi. Questa modalità d'intervento, in un'area già estremamente connotata e ricca, valorizza l'impianto monumentale nel suo complesso, che risulta più nitido, interconnesso, ordinato.

La progettazione paesaggistica, che rappresenta il cuore del progetto, prevede il ridisegno delle aree inerbite e la piantumazione di 134 nuovi alberi, in uno "spostamento di quota" del verde in altezza. Alla valenza di carattere scenografico si accompagnano nuove modalità di fruizione dell'area, più aggiornate e flessibili: gli ampi spazi, liberi e sgombri, manifestano la loro precisa valenza espressiva e al contempo presentano i gradi di libertà necessari alle mutevoli esigenze della contemporaneità e a quelle di una città accogliente e disponibile in continuo divenire.





Inquadramento urbano









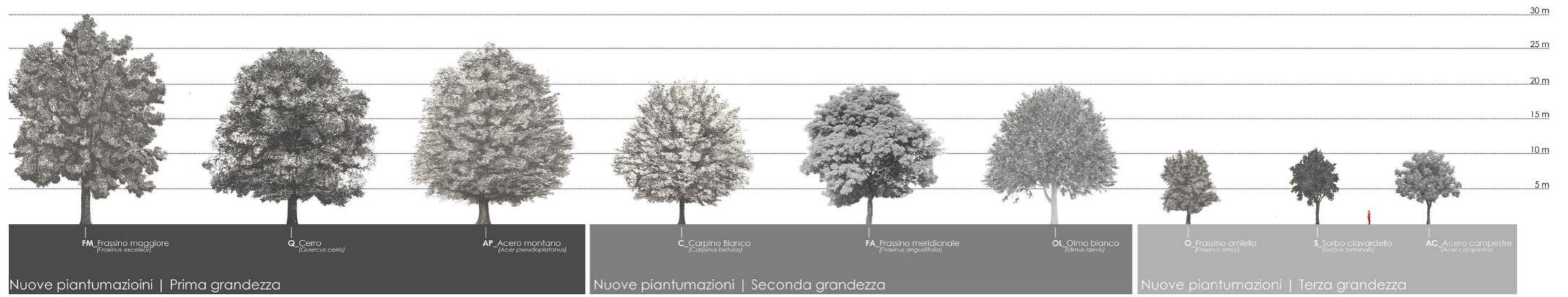




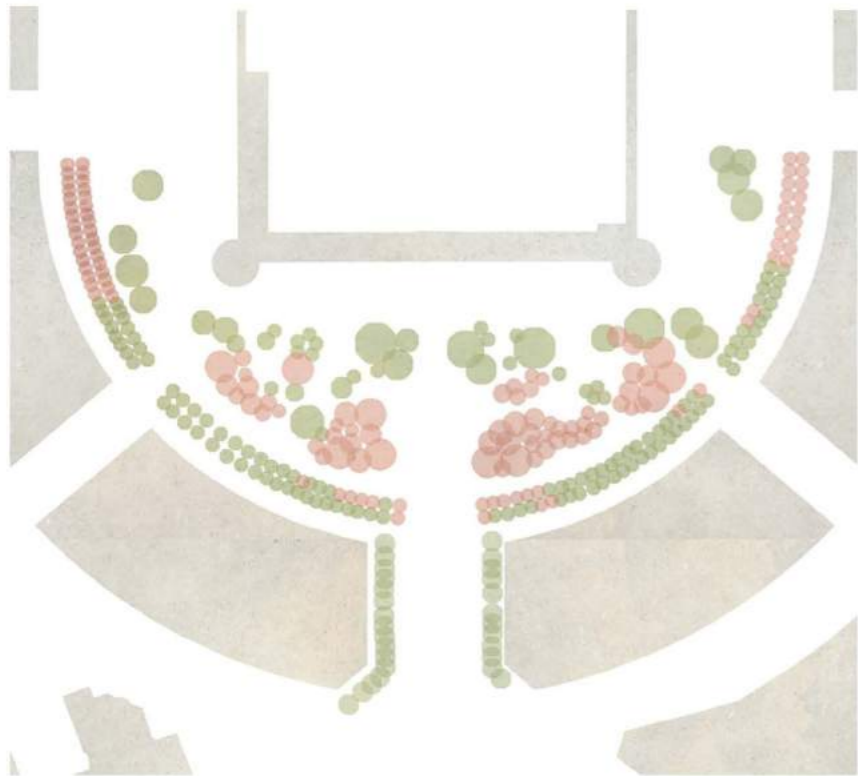












- Vegetazione esistente
- Nuove piantumazioni
- Aree inerbite
- Aree inerbite abolite
- Aree inerbite di progetto

